Temperatura di ieri min. -1 - max. 5,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Collegamenti con piazza Bologna e piano regolatore per le borgate

Spostare il capolinea del 62 - Strane riparazioni a Tor di Nona La situazione ad Acilia e Risaro - La lotta contro le mosche

Anche questa settimana gli argomenti delle lettere dei lettori sono i collegamenti Atac, le case e le scuole e il piano regolatore: argomenti quotidianamente allo ordine del giorno nella pagina della cronaca. Ma, evidentemente, anni e anni di continue trattazioni ancora non hanno svuotato quell'immenso pozzo che raccoglie le innumerevoli deficienze della città.

* * *

Mi chiedo — ci scrive il signor Valerio Pierozzi — perchè l'ATAC voglia costringere centinaia e forse anche migliaia di cittadini, che abitano nel nuovo quartiere sorto verso lo scalo Tiburtino, a levante di Piazza Bologna, a percorrere a piedi tratti lunghissimi (anche un chilometro) per raggiungere il capolinea del 7, delle linee celeri A. E. e del 62, da tempo stabilizzato, e sembra inamovibilmente, sulla piazza stessa.

Eppure non mancano nel quartiere strade larghe e spaziose che assicurano ottime possibilità di transito ai veicoli dell'ATAC, e non mancano vie di raccordo laterale per far compiere ad essi, senza andare a ritroso il giro necessario. Vedi — ad esempio — via Lorenzo il Magnifico, via Giovanni da Procida, etc.

Dobbiamo aspettare molto per vedere l'ATAC prendere questa audace decisione? Un tempo le linee del tram arrivavano nelle zone edificabili anche prima che una sola casa fosse sorta. Oggi prevale il criterio contrario e sembra che per aver diritto ad una linea debbano passare almeno sei o sette anni dalla data di costruzione delle case.

* * *

Nel quadrilatero Tor di Nona - Arco di Parma - Coronari - Rondinella — scrive il sig. Dante Caroni — esistono alcuni stabili di proprietà del Comune e destinati dal piano regolatore alla demolizione. Stabili salvati dal piccone demolitore solo per l'attuale crisi degli alloggi.

Tali stabili sono abitati in massima parte da povera gente che non paga neppure il fitto bloccato, ma che neppure chiedeva che dette case fossero restaurate, data la precarietà della situazione.

E invece? *Invece già da qualche tempo ecco arrivare autotreni carichi* di mattonelle per il rinnovo si dice di 10.000 metri quadri di pavimenti e di vaschette di cemento per bucato da sostituirsi a quelle ottime di peperino che, se pur vecchie sono sempre utilizzabilissime. Vogliono sostituire le attuali porte dei locali a terra con nuovi portoncini ecc.

Che succede? E' cambiato il piano regolatore, oppure c'è sotto la solita manovra? Perchè con tutti quei soldi che si buttano su case da demolire si potrebbero costruire nuovi appartamenti.

Se poi il piano regolatore è cambiato tanto meglio.

Si rendano con preferenza agli attuali inquilini (e non alla speculazione privata) *i vari appartamenti come già fanno altri Enti* con patto che i nuovi condomini ripuliscano da sè o si impegnino a rimborsare il lavoro se sarà fatto dal Comune.

Che se invece dopo aver speso milioni e milioni de'tti stabili dovessero essere demoliti la cosa sarebbe veramente grave, specialmente se si pensa al deficit del Comune.

Sempre un argomento di case è oggi il turno della *Consulta popolare di Primavalle* la quale denuncia un altro dei risultati delle capacità inventive dell'I.C.P. Da tempo immemorabile purtroppo cinquanta famiglie abitano gli scantinati dei lotti dell'I.C.P. in quella borgata. Un bel giorno, more solito, queste famiglie furono minacciate di sfratto, che l'azione della Consulta riuscì a fermare, ottenendo per di più dall'Istituto l'assicurazione che alle 50 famiglie sarebbero stati riservati gli alloggi delle nuove costruzioni.

Ora che le costruzioni sono fatte, l'I.C.P. mette i nuovi alloggi in vendita a riscatto chiedendo subito una somma di 350 mila lire e poi il pagamento di 15.000 lire al mese. Cifre, come si vede, semi-parodline. Ora è o non è il caso di domandare ai dirigenti dell'Istituto se si ricordano delle promesse a suo tempo fatte alle 50 famiglie? Credono veramente che la povera gente che abita gli scantinati e tutte le altre famiglie che vivono a Primavalle in condizioni di scandaloso sovraffollamento, siano mai in grado di versare simili somme? E' in questo modo che l'I.C.P. assolve alla funzione sociale sancita statutariamente?

* * *

La *Consulta popolare di Risaro* ci segnala il fatto che mancando una sede per la scuola elementare, l'insegnamento viene impartito in locali affittati a spese delle famiglie degli alunni. Fanno scuola insegnanti del Comune, il quale però non si è mai preoccupato di provvedere, come è suo compito a risolvere la questione della sede scolastica, e, quanto meno, a pagare l'affitto.

Inoltre manca per la località il piano regolatore, manca l'illuminazione stradale, mancano altri servizi indispensabili. Il Sindaco pose l'ipoteca su una parte delle aree di proprietà della locale impresa lottizzatrice, assicurando il consorzio degli utenti che se l'impresa stessa non avesse provveduto all'impianto e alla sistemazione dei servizi nella borgata, vi avrebbe provveduto il Comune garantendosi con l'ipoteca accesa. Però i servizi non arrivano, e il Comune finora non ci ha più pensato.

* * *

Anche per Acilia, come riferisce la locale Consulta popolare, sarebbe tempo che si pensasse al piano regolatore. Tra l'altro la borgata vecchia è tuttora priva dell'impianto d'illuminazione.

Ed è diventato annoso il problema di eliminare il congestionamento dei passeggeri che, specie nelle ore di punta si verifica all'arrivo dei treni della Stefer, poichè la vecchia passerella cavalcavia destinata al deflusso dei viaggiatori non è più adeguata al notevole sviluppo demografico assunto dalla borgata nel corso di tanti lustri. La gente che torna dal lavoro o dai propri affari, ahimè, quanto spesso stanca e preoccupata con questi chiari di luna, e giustamente frettolosa di tornare a casa, si bagna se piove, s'intirizzisce dal freddo, s'infastidisce del vento e tira moccoli facendo la fila sulla passerella. Occorre finalmente che Comune e Stefer si decidano a sostituirla o ad integrarla con altre opere adeguate.

* * *

Ed ecco infine una lettera significativa e ammonitrice del signor Giulio Giordani. «Con l'avvicinarsi dell'estate e la *resurrezione* delle mosche sarebbe opportuno, da parte dell'Ufficio d'Igiene della Capitale, di provvedere in tempo alla disinfezione di quelle fogne non ancora sistemate nei pressi di Tor Marancia, via Cristoforo Colombo, che infestano in estate tutta la zona».

I mezzadri di Fiumicino per l'incremento produttivo

Nei giorni scorsi i mezzadri di Fiumicino si sono riuniti in una affollata assemblea, presieduta dal segretario del sindacato provinciale Italo Maderchi, ed hanno approvato il piano di incremento aziendale, scaturito dalla conferenza di produzione tenuta giorni or sono ed elaborato dal Comitato di Rinascita appositamente costituito.

I mezzadri hanno sottolineato come il piano, tenendo conto della situazione oggettiva, propone investimenti di sicuro rendimento non eccessivi per la spesa in rapporto al beneficio fondiario, e che la sua realizzazione condurrebbe, nel breve spazio di una sola annata, ad un notevole aumento della produzione attraverso risparmi sui costi di produzione e l'eliminazione degli sprechi che oggi, con il macchinario antiquato ed il sistema di canalizzazione inefficiente, sono enormi.

Il piano sarà presentato fra giorni alla Direzione dell'azienda, che è di proprietà della duchessa Sforza-Cesarini, all'Ispettorato Agrario, alla Prefettura

Venerdì si apre il congresso della FGC

Una lettera a D'Onofrio dei giovani comunisti di Trastevere e San Lorenzo

I Comitati direttivi delle sezioni di Trastevere e San Lorenzo della FGCI, hanno inviato al compagno Edoardo D'Onofrio la seguente lettera:

«Caro compagno D'Onofrio, nel momento in cui sempre più vivace diviene l'attesa e l'interesse della gioventù romana per l'avvenimento del nostro V Congresso Provinciale, siamo onorati di inviarTi in occasione del Tuo prossimo compleanno l'affettuoso ed augurale saluto dei giovani comunisti e di tutta la gioventù antifascista di San Lorenzo e di Trastevere.

«Noi giovani comunisti che abbiamo il pregio di lavorare nei popolari quartieri dove fin da giovanissimo temprasti le Tue elevate virtù di instancabile combattente della classe operaia, sappiamo di salutare in Te l'amico e il maestro al cui nome sono legate le più luminose tradizioni del patriottismo e dell'antifascismo romano, il dirigente e l'artefice più provato dell'unità della gioventù e di tutto il popolo di Roma nelle lotte per la libertà, l'indipendenza e il rinnovamento della Patria.

«In questa circostanza la gioventù comunista di San Lorenzo e di Trastevere è fiera di annunciare ai 100 mila comunisti romani che si impegna a celebrare il Tuo compleanno terminando entro il 10 febbraio il tesseramento, portando così a militare sotto la bandiera gloriosa della FGCI nuove unità di giovani e di ragazze. Lunga vita al Compagno D'Onofrio! Viva la Federazione Giovanile Comunista, bandiera patriottica della gioventù italiana! Viva il grande partito di Gramsci e di Togliatti!».

L'approssimarsi, intanto, del 13 febbraio, giorno in cui si apriranno al Teatro Valle i lavori del V Congresso della FGCI, ha diffuso in tutte le sezioni di Roma e della Provincia quel clima di vivace mobilitazione che caratterizza la vigilia dei grandi avvenimenti. Numerosi gruppi di giovani costruttori sia nei quartieri della città che nei Comuni della Provincia continuano entusiasti il loro lavoro del tesseramento e del reclutamento per raggiungere in onore del Congresso il 100 per cento.

Nel bar, nei caseggiati, nei cinema, nei mercati e nelle scuole, nelle aziende e nelle strade, la gioventù comunista avvicina centinaia di giovani e con essi discute sul significato del Congresso Provinciale e sui compiti della FGCI per portare la maggioranza della gioventù romana a battersi attivamente per la libertà, la pace il lavoro, l'istruzione e lo svago.

Anche l'attività di propaganda raccoglie attorno a sè un considerevole numero di giovani intenti alla produzione di giornali murali di manifesti, di striscioni su cui sono riportate le parole d'ordine attorno alle quali graviterà la discussione congressuale. Le ragazze dal canto loro stanno preparando centinaia di fazzoletti rossi e decine di bandiere che nei giorni del Congresso garriranno da tutte le sedi della Federazione Giovanile. Possiamo quindi dire che sia in città che in provincia, la FGCI si sta trasformando in un sonante cantiere di attività, in un cantiere dove con entusiasmo si sta costruendo il *V Congresso provinciale romano della Federazione Giovanile Comunista*.

Migliaia di manifesti dove è riportata la frase: «20 000 giovani comunisti per la libertà e un avvenire della gioventù romana» hanno cominciato ad invadere i muri di Roma. Nella provincia continua intanto la raccolta dei fondi necessari per inviare al Congresso i delegati della gioventù comunista di ogni località, dalle più piccole ai centri più importanti.

Numerose sono le altre iniziative che cellule e sezioni giovanili stanno prendendo. A Primavalle come a Quarticciolo le ragazze stanno compilando una carta delle rivendicazioni.

A Casalbertone, in occasione della ispezione di Dulles, i giovani stanno raccogliendo decine di sottoscrizioni per fare in occasione del Congresso provinciale una bandiera tricolore sulla quale sarà scritto: «Va fuori d'Italia, va fuori o stranieri».

L'elezione del Consiglio dei combattenti di Primavalle

Si sono svolte ieri le elezioni del Consiglio direttivo della sezione Combattenti e reduci di Primavalle. Nonostante le pressioni, la lista democratica di sinistra ha ottenuto l'ottanta per cento dei voti.

PIENO SUCCESSO DI UNA TRADIZIONALE FESTA

Scacciato dalle vie del centro il Carnevale impazza nei Castelli

In città lo ricordano solo le maschere dei bimbi — Feste e sfilate di carri a Tivoli, Frascati, Genzano e Genazzano — Un «veglione rosso»

Se non fosse per i ragazzini, chi, in città, s'accorgerebbe mai che siamo in pieno carnevale? Son loro, i ragazzini intabarrati nei costumi di cavaliere dei tempi di Papa Sisto, le pupe sgambettanti in un frusciare di gonne e di sottogonne, a ricordarcelo. Se ne vanno in silenzio, tenuti per mano dal papà, a passeggio per le vie del centro. Qualcuno si arrischia ogni tanto a gettare una manciata di coriandoli sui passanti, ma raramente persevera, fulminato dalla gelida indifferenza del prossimo.

E' morto carnevale? Parrebbe di sì; certo solo la gente d'età riesce a ricordare quel che accadeva una volta durante questo periodo. La città si trasformava. Le vie del centro, nelle ore serali, erano punteggiate di allegri colori. Dai balconi pendevano festoni di stelle filanti che lambivano i passanti. Le strade rischiarate dai lumi a gas si riempivano di una folla allegra e vivace. Gente mascherata alla buona per lo più (bastava infilarsi la giacchetta all'incontrario e tingersi il viso con un sughero bruciato per essere una «maschera»), che veniva in allegre brigate dalla periferia. Gente che aveva voglia di divertirsi.

Le ragazze col viso coperto dalla mascherina si scontravano con i giovanotti in furiose battaglie.

Correvano frasi maliziose e audaci, frizzi e motteggi, scherzi che poi rimanevano celebri; i servi rimbeccavano i padroni nè si salvavano i preti che, forse per questo, per il carnevale nutrivano un antipatia aperta (sfociata del resto in editti e bolle, fin dai tempi antichi, coi quali si condannava l'«immoderatezza dei costumi» dei romani a carnevale).

La festa vera cominciava il giovedì grasso con le sfilate dei carri lungo la via del Corso, da Piazza Venezia fino al Flaminio. C'erano le corse dei bèrberi (non c'erano filobus nè autobus, allora, ad ingorgare il traffico) la «ritirata dei moccoletti», la sfilata delle maschere guidate dal generale «Mannaggia la rocca». Guidati dai cocchieri in livrea, transitavano i «landau» pieni di allegre damine incipriate e nobili gaudenti che — bontà loro — bombardavano il popolino con confetti e coriandoli.

L'allegria carnevalesca è stata scacciata pian piano dalla città. Re carnevale esiliato da via del Corso e da Trastevere si è rifugiato attorno a Roma a Tivoli, a Frascati, a Genzano, a Genazzano, nei Castelli dove vivre in questi giorni con la sua corte spensierata di maschere e con il suo fastoso seguito di carri.

A Frascati è cominciato domenica scorsa. Tra le rovine dei bombardamenti, ancora chiare nel centro stesso della cittadina tuscolana sono stati eretti gli archi di trionfo. Dai balconi sono stati lanciati fiumi di stelle filanti e di coriandoli per salutare il vecchio monarca. I carri allegorici hanno sfilato lentamente tra l'allegria della gente assiepata lungo le strade.

A Tivoli comincerà per giovedì grasso. Anche qui è atteso l'ingresso di re Carnevale — una monarchia alla buona, senza pretese —. Sono annunciati carri spettacolari che metteranno alla berlina con gaio umore fatti e cose di questo mondo. A Genazzano, dal sindaco all'ultimo degli abitanti, sono tutti al lavoro per i cinque giorni di festa che concluderanno il carnevale.

Veglioni, cortei di maschere, carri, musica... L'esilio di re carnevale è tutt'altro che triste. Ieri decine di migliaia di romani nostalgici dei bei tempi si sono trasferiti a Frascati per assistere ai festeggiamenti. La città si è trasformata in un'allegra isola di favola, in un mondo popolato di uomini di cartapesta alti quanto una casa, di negri, di indiani, di pellerossa, di damine col neo rubacuori. Al posto delle automobili, strani convogli popolati di gente vestita nei modi più strani.

Sul tardi chi ne aveva voglia ha affollato le sale da ballo dove le musiche hanno echeggiato fino all'alba. A Tivoli, da giovedì a domenica, la vita si arresterà per far posto al carnevale. Dopo il corso mascherato del giovedì grasso, ci sarà tutta una sarabanda di trovate e di divertimenti che culminerà col gran ballo popolare di domenica in Piazza Tani. I comunisti hanno voluto essere i più attivi ed hanno organizzato un «veglione rosso» a cui hanno dato l'adesione Raf. Vallone ed altri attori e attrici del nostro cinema.

Martedì allegri falò punteggeranno la patetica morte di re Carnevale, il monarca simpatico e burlone, esiliato dalla cattiveria degli uomini fuori delle mura della città, che ha trovato a Tivoli, a Frascati e nei Castelli la montata accoglienza.

ANTONIO PERRIA

Uno dei carri che l'anno scorso sfilò a Tivoli

AMICI DELL'UNITA'

OGGI i responsabili di Sez. presso le seguenti Sedi: 1. Settore a Colonna, 4. a Trionfale, 5. A Testaccio ore 19 e 30. Il 2. a P. Maggiore e il 3. a Italia ore 19.

DOMANI le responsabili come già d'accordo presso l'Ass. Via Cordonata 3 ore 17.

RIUNIONI SINDACALI

FERROVIERI: Capi gruppo, membri unitari CC. II., attivisti e collettori oggi alle 18 in sede, via Bari 20.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15. — Ore 6.30: Buongiorno, Ginnastica — 6.45: Inglese — 7: Orario, Prev. del tempo, Musiche del mattino — 7.30: Sport — 8-9: Orario, Boll. meteor., Previsioni del tempo, musica leggera e canzoni — 11: La radio per le scuole — 11.30: Concerto diretto da Sergiu Celibidache — 12.15: Orchestra Angelini — 12.50: Ascoltate questa sera, Calendario — 13: Segnale orario, Prev. del tempo — 13.15: Fuori l'autore, Carillon — 13.30: Album musicale — 14: Listino borsa di Milano, medie dei cambi — 14.15-14.30: Bello e brutto, Punto contro punto — 16: Previsioni del tempo per i pescatori, Maestri sul mondo — 16.30: La radio per le scuole — 17: Orchestra Fragna — 17.30: La voce di Londra — 18: Rassegna dei giovani concertisti — 18.30: Università G. Marconi — 18.45: Canzoni presentate al III Festival di San Remo 1953, Orchestra Trovajoli — 19.15: Prospettive economiche per gli uomini di affari — 19.30: L'approdo — 20: Musica leggera, La canzone del giorno — 20.30: Segnale orario, Quello che dicono gli altri, Radiosport — 21: La pesca dei motivi, Concerto vocale strumentale diretto da Nino Intonelli — 22.30: Lettera da casa altrui — 22.45: R. Hettore — 23.15: Musica da ballo — 24: Segnale orario, Ultime notizie, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.30, 15, 18. — Ore 9: Tutti i giorni, Rubrica Filatelica — 10-11: Casa serena — 13: Orchestra Ferrari, Ascoltate questa sera — 13.45: Il Carosone ed il suo Trio — 14: Galleria del sorriso, Che cos'è? — 14.30: Prime visioni — 14.45: Incontro con Ted Heath — 15: Segnale orario, Boll. Meteor., Previsioni del tempo — 15.15: Orchestra — 16.15: Il prof. Aurelio — 16.30: Orchestra Angelini — 17: Programma per i ragazzi — 17.30: Ballate con noi — 18.30: Concerto in miniatura — 18.45: Palcoscenico girevole — 19: Gli eredi del vento di Michele Prisco — 19.30: Melodie care, La parola agli esperti — 20: Segnale orario, Radiosera — 20 e 30: La pesca dei motivi, «Il candeliere», tre atti di Alfred De Musset — 22: Carlo Savina presenta «Musica dolce musica» — 22.30: Sulla buona strada — 22.45: Corrado Lojacono — 23: Siparietto — 23.15: Complesso Tortora — 23.45-24: Il Pipistrello.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19.30: L'indicatore economico — 19.45: Il giornale del Terzo — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: La cultura del dopoguerra in Inghilterra — 21 e 35: Le opere di Bela Bartok — 23: Nuova Generazione.

SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Adriacine, Alcione, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Esperia, Europa, Excelsior, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi. TEATRI: Ateneo, Eliseo, Rossini, Sistina.

TEATRI

ARTI: Riposo.
ATENEO: Riposo. Domani ore 21: «Racconto d'inverno».
DEI GOBBI: Ore 21,30: «Secondo carnet de notes» con Bonucci, Caprioli e F. Valeri. Prenotaz. 684316.
ELISEO: Mercoledì debutto C.ia R. Ricci, E. Magni con la novità «Letto matrimoniale».
MANZONI: Ore 21: «prima» di «Carlo Gozzi» di R. Simoni, nella bella interpretazione della C.ia di Cesco Baseggio.
OPERA: Riposo.
ORIONE: Ore 21,15: «La nemica» di D. Niccodemi con A. Borelli, M. Giorda. Prenot. Arpa-Cit e Botteghino.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Billi-Riva «I fanatici».
QUATTRO FONTANE: Riposo. Domani, ore 21: «Tarantella napoletana».
QUIRINO: Ore 17, familiare: C.ia Elsa Merlini «Ami-Ami».
ROSSINI: Ore 21,15: C.ia C. Durante «Ci mancava Napoleone».
SATIRI: Ore 21: «Knock», regia S. Tofano.
TEATRO VIAGGIANTE ROBERT (Via Ulivelli - Torpignattara): Ore 20.30: «Suora Bianca». Prezzi popolari.
VALLE: Ore 21,30, popolare: C.ia Teatro d'Arte Italiano «Tieste» di Seneca

VARIETA'

Alhambra: Il cerchio di fuoco e rivista
Altieri: Tre passi al Nord e riv.
Ambra-Iovinelli: La tratta delle bianche e rivista
La Fenice: Avventura al Cairo e rivista
Principe: Guardie e ladri e riv.
Ventun Aprile: Orgoglio e pregiudizio e rivista Oscaretto-Lari-Marchetti
Volturno: Il falco di Bagdad e rivista

CINEMA

A.B.C.: I due sergenti
Acquario: Totò a colori
Adriacine: Il difensore di Manila
Adriano: Il temerario
Alba: So che mi ucciderai
Alcyone: Prigionieri della palude
Ambasciatori: Capitani coraggiosi
Aniene: Freccia nera
Apollo: Show Boat
Appio: La gente mormora
Aquila: Alan il conte nero
Arcobaleno: ore 18 - 20 - 22: My wife's best friend
Arenula: Il ragazzo dai capelli verdi
Ariston: Serenata amara
Astoria: Venere e il professore
Astra: Lo sceicco bianco
Atlante: I tre ocrsari
Attualità: Il grande gaucho
Augustus: Perdonami se ho peccato
Aurora: Angelo tra la folla
Ausonia: Il falco di Bagdad
Barberini: Melodie immortali
Bellarmino: Riposo
Bernini: Bagliori ad Oriente
Bologna: Prigionieri della palude
Brancaccio: Prigionieri della palude
Capannelle: Riposo
Capitol: Lo sprecone
Capranica: Fanciulle di lusso
Capranichetta: L'ingenua maliziosa
Castello: Fanfan la Tulipe
Centocelle: Il principe Azim
Centrale: Il paradiso delle donne
Centrale Ciampino: La valle delle aquile
Cine-Star: Amleto
Clodio: La nemica
Cola di Rienzo: Il falco di Bagdad
Colonna: Terra nera
Colosseo: Il leone di Amalfi
Corallo: Città canora
Corso: Il tesoro del Sequoia
Cristallo: L'ultima minaccia
Delle Maschere: La montagna dei sette falchi
Delle Terrazze: Un colpo di pistola
Delle Vittorie: Il falco di Bagdad
Del Vascello: Mata Hari
Diana: Capitani coraggiosi
Doria: Ai confini del delitto
Eden: Carabina Williams
Espero: Torna a casa Lassy
Europa: Fanciulle di lusso
Excelsior: Un americano a Parigi
Farnese: Attente ai marinai
Faro: Il pescatore della Luisiana
Fiamma: Gigolò e Gigolette
Fiammetta: ore 17: conferenza; ore 19,30, unico spettacolo: Because of you
Flaminio: La banda dei tre stati
Fogliano: La gente mormora
Fontana: Due soldi di speranza
Galleria: Le belle di notte
Giulio Cesare: Carabina Williams
Golden: Ragazze alla finestra
Imperiale: La tua bocca brucia
Impero: Wanda la peccatrice
Induno: Bellezze al bagno
Ionio: I dannati
Iris: Mezzogiorno di fuoco
Italia: Viva Zapata
Lux: Un uomo tranquillo
Massimo: L'ultima minaccia
Mazzini: Avventura al Cairo
Metropolitan: La calata dei mongoli
Moderno: La calata di mongoli
Moderno Saletta: Il grande gaucho e doc.
Modernissimo: Sala A: Quel fenomeno di mio figlio; Sala B: L'artiglio nero
Nuovo: Angeli senza cielo
Novocine: Viva Zapata
Odeon: La congiura dei rinnegati
Odescalchi: Matrimoni a sorpresa
Olympia: Telefonata a tre mogli
Orfeo: Amo un assassino
Ottaviano: Perdonami se ho peccato
Palazzo: Il corsaro nero e Avventura a Vallechiara.
Parioli: Capitani coraggiosi
Planetario: XIII Rass. Internaz. del documentario
Plaza: Il piacere
Plinius: Ombre su Trieste
Preneste: La tigre del mare
Primavalle: O.K. Nerone
Quirinale: Altri tempi
Quirinetta: Cantando sotto la pioggia. Ore 16.30-19-22.
Reale: Prigionieri della palude
Rex: La tratta delle bianche
Rialto: La fossa dei peccati
Rivoli: Cantando sotto la pioggia. Ore 16.30-19-22.
Roma: La cosa da un altro mondo
Rubino: Mia moglie si sposa
S. Andrea della Valle: Riposo
Salario: Totò e i re di Roma
Sala Umberto: Torna con me
Salone Margherita: Il dottor Knock
Savoia: La gente mormora
Silver Cine: Un posto al sole
Smeraldo: Robin Hood e i compagni della foresta
Splendore: Agenzia matrimoniale
Stadium: Il bandolero stanco
Supercinema: Il temerario
Tirreno: Altri tempi
Trevi: Lui e lei
Trianon: Il pescatore della Luisiana
Trieste: Menzogna
Tuscolo: Arrivano i nostri
Verbano: Mata Hari
Vittoria: Altri tempi
Vittoria Ciampino: Riposo

CINODROMO RONDINELLA

Questa sera ore 16 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

IMPRESSIONANTE INCIDENTE IN PIAZZA DELL' EMPORIO

Un morto e tre feriti nello scontro fra un' "Aprilia,, e un autobus 223

La vittima è un muratore di 49 anni — La polizia non è riuscita ancora ad accertare le cause della funesta sciagura

Un muratore di 49 anni, tale Oreste Proietti, ha perduto ieri tragicamente la vita in un gravissimo incidente, nel quale altre tre persone sono rimaste ferite in modo più o meno grave. La sciagura si è verificata alle ore 10 circa di ieri mattina, in piazza dell'Emporio, fra il Lungotevere Aventino e la via Marmorata, proprio al confine fra i rioni Ripa e Testaccio.

Il Proietti si trovava a bordo di una *Lancia «Aprilia»* targata Roma 168559, pilotata dal proprietario sig. Licio Pallotta, commerciante, domiciliato in via Ercole Pasquali 3. Per cause che la polizia non è riuscita ancora ad accertare, la macchina è venuta a collisione con un autobus della linea 223, guidato dall'autista dell'ATAC Ercole Crivero.

Nell'urto, la macchina ha avuto naturalmente la peggio ed è rimasta parzialmente fracassata, mentre l'autobus ha riportato danni più lievi. Il Crivero e i passeggeri dell'autobus non hanno riportato che lievissime contusioni. Dai rottami dell'«Aprilia», invece, lo sventurato Proietti è stato estratto con le membra spezzate e ricoperto di ferite dalle quali grondava il sangue. Soccorso dal carabiniere Vincenzo Culotta, della stazione di Cinecittà, che si trovava occasionalmente a passare attraverso il ponte Sublicio, il muratore veniva deposto a bordo di un camion targato Roma 152564, *sopraggiunto nel frattempo*, e trasportato in tutta fretta all'ospedale di S. Giovanni.

Il medico di turno dr. Bottari non poteva però che constatarne la morte, avvenuta durante il percorso.

Contemporaneamente, le altre tre persone che si trovavano a bordo dell'«Aprilia», il Pallotta, l'elettricista Ernesto Prestiacopo, abitante in via Paolo Zacchia 7, e lo studente Mario Di Marco, domiciliato in via Lazzaro Spallanzani 44, venivano trasportati, a bordo di altre automobili, all'ospedale Fatebenefratelli, sull'isola Tiberina. In condizioni migliori degli altri appariva subito il Di Marco, il quale se l'era cavata con una sola ferita alla fronte. Tutti e tre erano però in stato di choc.

Quali le cause della dolorosa sciagura? Abbiamo già detto che la polizia non è stata ancora in grado di accertarle. Aggiungiamo che le prime dichiarazioni dell'autista della ATAC e del *Pallotta* sono state raccolte sommariamente, pochi minuti dopo lo scontro, dal brigadiere dei carabinieri Nicola Pecora, della stazione del Quadraro, il quale si trovava per caso a bordo dell'autobus. Subito dopo, dal vicinissimo commissariato Testaccio, sono giunti sul posto un funzionario ed alcuni agenti, i quali hanno cercato di identificare qualche testimone, ma senza molto successo, poichè ben pochi passanti si erano trovati sul luogo dell'incidente e quasi nessuno aveva visto come si erano svolti i fatti. Quattro cittadini, che sembravano più informati degli altri, sono stati invitati a presentarsi al commissariato, per deporre. Sul luogo si sono anche recati un sostituto Procuratore della Repubblica e alcuni tecnici dell'ATAC. Fino alle ore 21,30 di ieri *sera*, però, l'inchiesta non aveva fatto il più piccolo passo avanti.

Dieci colpi di pistola contro ladri motorizzati

Dieci colpi di pistola sono stati sparati, ma invano, all'1,30 di ieri notte, da due vigili notturni contro un'automobile a bordo della quale due ladri stavano fuggendo in via della Marranella. I vigili avevano intimato l'alt, ma i due malviventi, balzati a bordo della macchina, sono subito partiti a gran velocità dileguandosi. L'auto era stata rubata il 6 scorso al sig. Salvatore Gliotti.

Cinque ore dopo, una pattuglia di carabinieri sorprendeva alcuni ladri che avevano tagliato 150 metri della linea telegrafonica Roma-Civitavecchia, alla altezza del km. 6,700.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI Segretari: ore 19 P. Lovatelli. SEGRETARI CELLULE STUDENTESCHE: Oggi alle 15,30 in Federazione.

LE SEZIONI, a cui sono state chieste le bandiere, le consegnino questa sera in Federazione.

CONVOCAZIONI U.D.I.

LE RESPONSABILI dei circoli ricreat. oggi alle 16 alla sede dell'UDI Provinciale, Largo Arenula 26.

CONSULTE POPOLARI

STASERA ALLE 18.30 al Largo Arenula 26 riunione di Comitati Campidoglio.

INQUILINI I.C.P.

I COMITATI sono convocati domani alle 20.30 al viale Aventino 26.

IERI MATTINA IN CAMPIDOGLIO

Si è aperto il Congresso dei segretari comunali

Una pessima figura del governo e del «Popolo»

Ieri mattina, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, ha avuto luogo la seduta inaugurale del III Congresso nazionale dei segretari comunali e provinciali, indetto dalla Unione nazionale della categoria. Erano presenti anche numerosissimi sindaci, parlamentari, consiglieri di Stato ed alti funzionari della pubblica amministrazione. Il Governo, che in un primo momento aveva violentemente attaccato i segretari comunali e il loro Congresso attraverso un comunicato pubblicato dal «Popolo» in cui si accusava la manifestazione di essere «demagogica», si è evidentemente accorto del marchiano errore politico commesso: infatti, oltre al sindaco di Roma Rebecchini, era stato inviato d'urgenza ad assistere ai lavori il sottosegretario agli Interni Bubbio.

Il Congresso si è aperto con un discorso del presidente dell'Unione nazionale, Gianfelice, e con i saluti ufficiali.

Ha quindi preso la parola il sottosegretario all'Interni onorevole Bubbio, il quale ha annunciato che mercoledì la prima Commissione della Camera esaminerà il progetto di legge governativo relativo alle varie rivendicazioni dei segretari comunali.

Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti a palazzo Barberini con la discussione sulla legge sullo stato economico dei segretari comunali e provinciali.

Nel corso della seduta ha preso la parola l'on. Marinaro, lo che ha smascherato il progetto di legge preparato dal governo: progetto che contempla solo minimamente le varie rivendicazioni avanzate dalla categoria.

I lavori del Congresso proseguiranno oggi.

La riunione delle responsabili delle ragazze avrà luogo oggi alle ore 19 alla sezione Ponte Parione. S. raccomanda la presenza e la puntualità. Alla riunione devono essere ritirate tutte le tessere fatte nella settimana.

Osservatorio

"Siate cani!,,

«Dame affascinanti e cani stupendi in una cornice di squisita eleganza». Ecco il titolo del «Tempo» sulla gran veglia di carnevale, che il giornale del senatore Angiolillo ha organizzato per sabato scorso all'albergo Excelsior. Niente di male. Fra un «pezzo» di Alberto Giovannini e un servizio sulla «cortina di ferro» anche un ballo ci sta bene.

Quello che non comprendiamo è il modo strano con cui il giornale tratta i suoi ospiti. Dopo averli lusingati con foto larghe tre colonne e con la pubblicazione dei nomi degli intervenuti, il senatore Angiolillo lascia scrivere al suo cronista mondano, nel punto in cui quest'ultimo riferisce il profondo discorso che Diego Calcagno ha rivolto ai presenti, «Melanconicamente ha poi osservato che spesso cani si nasce e gatti si diventa. E ha infine augurato a tutte le signore e a tutti i presenti di rimanere cani più a lungo possibile, ossia allegri, coraggiosi, fedeli, buoni. Le parole di Diego Calcagno — è sempre il cronista mondano che scrive — sono state molto applaudite».

Sarà forse un novello dolce stil nuovo. Ma noi non comprendiamo per quale motivo si debbano rivolgere complimenti alle belle dame e ai signori per bene augurando loro di «rimanere cani più a lungo possibile».

DUE SORELLE AL QUARTIERE NOMENTANO

Seppellite da una pioggia di mattoni e di calcinacci caduti dal soffitto

Soccorse dai vicini sono state ricoverate al Policlinico

Due sorelle, Carmela e Crocefissa Calabrò, sono rimaste ieri ferite nel crollo del soffitto della loro abitazione, composta di un'unica stanza, in via Rodolfo Lanciani 152, al quartiere Nomentano.

Alle 18.30 circa, le sorelle Calabrò si trovavano sedute l'una accanto all'altra, intente a discorrere e a lavorare a maglia. D'un tratto, si è udito un sinistro scricchiolio e subito, prima ancora che esse potessero rendersi conto di quanto stava accadendo, una larga parte del soffitto è croilata. Investite da una pioggia di calcinaccio e di mattoni, soffocate da una nuvola di polvere, che subito ha invaso la stanza e ha ricoperto di uno spesso strato tutti i mobili, le Calabrò sono cadute a terra, mezzo svenute e tramortite, e invano hanno tentato, trascinandosi in mezzo al mucchio di rottami di raggiungere la porta.

Dagli appartamenti vicini, però, richiamate dal rumore del crollo, sono accorse numerose persone, fra le quali un fratello delle Calabrò, a nome Luigi. Le infortunate, prontamente e affettuosamente soccorse, sono state subito trasportate al Policlinico e medicate. Fortunatamente, non hanno riportato ferite gravi. Il medico di turno le ha giudicate guaribili in una settimana.

Una giovane e un bambino intossicati dal gas

Alle 8.30 di ieri mattina, la signora Maria Gemini, domiciliata in via di Priscilla 8, è stata chiamata dalla nuora Ada Quattrocchi, abitante in via Anapo 3, che era in stato di grande agitazione, poichè il figlioletto Marco, di sei mesi, era rimasto intossicato da una fuga di gas. La nonna prendeva il nipotino e lo portava subito al Policlinico. Per fortuna si trattava di cosa non grave. Il bambino, infatti, è stato dichiarato guaribile in 3 giorni.

All'ospedale di S. Giovanni è stata ricoverata la ventunenne Maria Paola Garberoli, abitante in via Roberto De Nobili 14, che, verso le 16,45, era svenuta per aver respirato esalazioni gas, mentre faceva le pulizie in cucina.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi lunedì 9 febbraio (40-325): S. Apollonia. Il sole sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,39. Luna nuova il 14.

— Bollettino demografico: Nati maschi 54, femmine 40; morti maschi 26, femmine 19; matrimoni nessuno.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: meno 1 - 5,8. Si prevede nuvolosità irregolare. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Knoch» ai Satiri; «Secondo carnet de notes» ai Gobbi.

— Cinema: «Guardie e ladri» al Principe; «Il ragazzo dai capelli verdi» all'Arenula; «Fanfan la tulipe» al Castello; «L'ultima minaccia» al Cristallo, Massimo; «La banda dei tre stati» al Flaminio; «Due soldi di speranza» al Fontana; «Altri tempi» al Golden, Quirinale, Tirreno, Vittoria; «Mezzogiorno di fuoco» all'Iris; «Viva Zapata» all'Italia, Novocine; «Un uomo tranquillo» al Lux; «Il dott. Knoch» al Salone Margherita; «Amleto» al Cinestar.

CONFERENZE E ASSEMBLEE

— Ass. G. Bruno: Oggi alle 18,30, in via A. Brunetti 60, l'avv. Fausto Fiore commemorerà la Repubblica romana del 1949. Presiederà Antonio Reggiani.

— Università popolare: Mercoledì parleranno: alle ore 18 il prof. Luigi Tombolini su la «Cappella Sistina»; alle ore 19 il dottor Matteucci su «La prevenzione sugli infortuni sul lavoro».

Convocazioni di Partito

SEGRETARI delle sezioni oggi alle diciotto e trenta a P. Parione.

ORGANIZZATIVI delle sez. oggi alle 18.30 in Federazione.

AGITPROP delle sezioni oggi alle 18 e 30 a Colonna.

RESP. MASSA delle sez. oggi alle 18 e 30 in Federazione.

AMMINISTRATORI delle sez. oggi alle 18.30 in Federazione.

RESP. QUADRI: Oggi 1. Settore ore 19.30 a Colonna. 2. Settore ore 18.30 a P. Maggiore; 3. Settore alle 19.30 a Italia; 4. Settore alle 18.30 a Trionfale; 5. Settore alle 18.30 a Ostiense.

RESP. FEMMINILI: Questa settimana non avrà luogo la consueta riunione.

Tutti i compagni oratori e propagandisti della Fed. che hanno tenuto comizi e presenziato a manifestazioni nella giornata di ieri sono tenuti a fare la relazione scritta entro oggi alla Commissione Propaganda della Federazione.

PANETTIERI: I compagni e simpatizzanti oggi alle 18.30 alla sezione Monti in via Frangipane

CIVIS V. UFFICI DEL VICARIO, 19
confeziona
Gratis
l'Abito su misura perfetto
A CHI ACQUISTA LA Stoffa E LE FODERE
Le migliori stoffe DELLE migliori marche
IMPERMEABILI · SOPRABITI · PALTO'
GIACCHE
A PREZZI DI SALDO